

C86 - Rosati 1977, pp. 59-60, n. 31 - busta n. 1089/1, 1401728

Margherita a Francesco Datini, Prato 25.02.1394 (Firenze 26.02.1394)

Al nome di Dio. A d 25 di febraio 1393.

Per Nanni da Santa Chiara ricevetti tua lettera, per la quale
ne inteso per pocho rispondere.

Del fatto che tt'avis Nicchol di Piero, penso ch'abi auto
la mala notte e il male d: [non ebi] migliore io, chonsiderando
la manichonia i auta. Rimisesi Otto, che voli mandare
chost uno meso, no' fu lasciata, no' mi averebe mai pi che no'
faciesi di simile chose a mio modo. Qui stato Nicchol di Piero
e ser Chimenti e Cristofano, che vene di chost, e tutti quanti nno
detto loro parere: e chi la fa vinta e chi la fa perduta, e qui si dubita
che no' veghino inbasciadori di chotesto Ghofalone e, se questi veghono
qui, dubito che none si voghano quegli che sono in buona
volunt, pi per paura che per amore, poi che si sono in isconci
per detto d'una bestia e siamo in su questo fatto di questo estimo
che ogniuno ci triema e non da meravigliare n d'avelo per
male, tropo sono grandi i' chontro a chostoro, pertanto sarebe
buono di sentire se chotestoro venisono qua. No' ci sento gente in
chuore a rispondere loro se vengho' qua, somi pensata, in quanto
che meser Bartolomeo ti volese servire, sarebe migliore a rispondere
a questa gente che niuno. Di questo fatto no' se ne vole avere tropo
grande paura n no' si vole gittare di drieto: maravigliomi forte
chome chotesti regholatori, che sono tenuti chos buoni uomini, no
la ispacianno; ma io dubito che no' ci sieno di mezzo, che no' ghuatino
di chopiacere a loro e di te arechare a farti quello che vogliono
cho' mostratti, cho' modi dolci, che questo sia il tuo meglio. Dirotene
mio parere: ch'io mi terei forte e da me non arebono niuna
buona parola, pertanto solecita quanto puoi e tieni chost chotesti
ibasciadori e quanto ti ne di bisogno e no' ghuatino a charnasciale

n a questi d.

ne voluto che Nannino vi venga chos per tempo per farti
avisato e per levarti pi [di] &[ma&]nichonia ch'io poso. Cristofano rimar
qui a fare quello ch' [di bisogno; se] nula ci ar di nuovo
ne vera' avisato. Questi altri t'aviserano meglio [di quello i] a fare
che no' fo io. Martino e Nicchol e ser Chimenti e gli a&(l&)tri tuoi
amici adoperano quanto di bisogno. Idio ti ghuardi.

per la Margherita, in Prato.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1393 Da Prato, a d XXVI di febraio.